

## Territorio provinciale di PARMA

# Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 11 del 07 aprile 2017

### PREVISIONI DEL TEMPO DAL 08 AL 13 APRILE 2017

**SABATO 08:** cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di modesti annuvolamenti sui rilievi con possibili brevi e isolati rovesci. Temperature pressoché stazionarie con minime di 7-8 °C, massime comprese tra 16 e 23°C.

**DOMENICA 09:** cielo sereno con annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi. Temperature senza variazioni di rilievo.

**TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDÌ 10 A GIOVEDÌ 13 APRILE 2017:** flussi settentrionali, relativamente freddi, porteranno nella giornata di martedì condizioni di instabilità con probabili piogge. Variabilità nei giorni successivi. Temperature in temporanea flessione tra martedì e mercoledì.

### Andamento meteorologico dal 29 marzo al 04 aprile 2017

Stazione meteorologica	Altitudine m s.l.m.	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	19,6	10,3	14,9	22,1	8,3	9,3	52,8	0,4
VARANO MARCHESI	440	21,8	11,2	16,1	23,7	9,1	10,6	51,1	0,0
CASATICO	350	...	...	...	...	...	...	...	...
MAIATICO*	317	21,3	10,1	15,5	23,8	8,2	11,2	54,7	0,0
PIEVE CUSIGNANO	270	21,3	11,6	16,4	22,9	9,5	9,7	50,1	0,6
LANGHIRANO	265	...	...	...	...	...	...	...	...
SALSOMAGGIORE	170	22,4	7,7	14,9	24,5	4,3	14,7	62,8	0,2
PANOCCHIA	170	21,8	9,3	15,3	24,1	7,3	12,5	52,1	0,0
SIVIZZANO Traversetolo*	136	21,2	10,7	15,8	23,8	9,1	10,5	53,7	0,0
MEDESANO	120	...	...	...	...	...	...	...	...
S. PANCRAZIO	59	23,0	7,7	15,3	25,4	5,8	15,4	52,1	0,0
FIDENZA*	59	22,4	9,2	15,6	24,5	6,8	13,2	59,3	0,0
GRUGNO – Fontanellato	45	...	...	...	...	...	...	...	...
SISSA*	32	22,6	7,3	14,7	24,8	4,8	15,4	62,6	0,0
ZIBELLO	31	23,4	4,5	14,0	26,1	1,6	18,8	66,6	0,0
COLORNO	29	...	...	...	...	...	...	...	...
GAINAGO – Torrile	28	23,4	5,7	14,4	26,0	3,7	17,7	66,0	0,0

"..." = dato non rilevato.

"\*" = dato ottenuto per interpolazione.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2016 - 2017.

**DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA:** LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

**DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA:** LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

**Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2685 del 24/02/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.**

**Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:**

**<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>**

#### **Consigli nella scelta delle formulazioni.**

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua

---

(contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

**Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

**DEROGHE 2017**

Le deroghe concesse ai disciplinari di difesa integrata volontaria sono consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

**Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera o e-mail) dalle aziende o da loro delegati ai seguenti indirizzi:**

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna
- E-mail certificata all'indirizzo: [omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- E-mail non certificata all'indirizzo: [deroghefito@regione.emilia-romagna.it](mailto:deroghefito@regione.emilia-romagna.it)

**FERTILIZZAZIONE**

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame: "Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)". Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal seguente link: "[Foglio di calcolo per formulazione piano di fertilizzazione](#)".

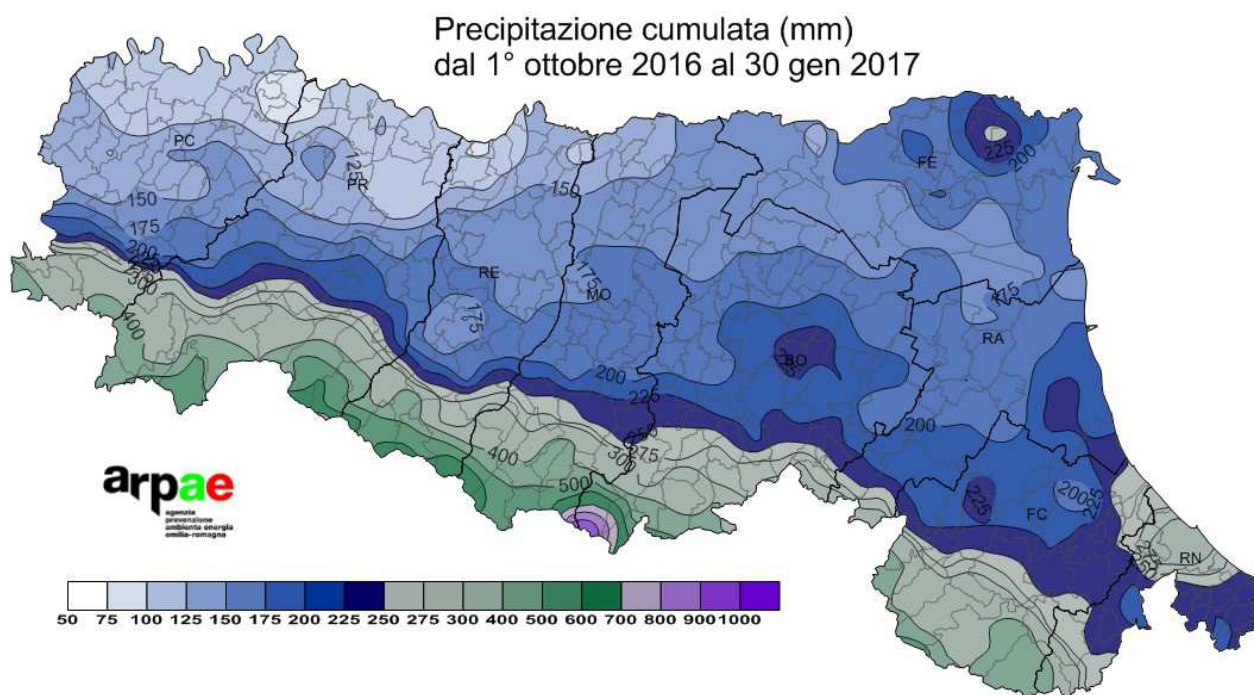
In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari scaricabili qui: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi\\_2017/norme-coltura-2017](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017).

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli ([www.suolo.it](http://www.suolo.it)). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2016 - 31 GENNAIO 2017 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE GENERALMENTE INFERIORI AI 250 mm.



**COLTURE ERBACEE**

---

**CONTROLLO ELATERIDI** (Mais, Pomodoro, Cipolla, Patata, Barbabietola, ecc.): tra le specie di elateridi che potenzialmente possono danneggiare le colture, *Agriotes brevis*, *A. sordidus* e *A. litiginosus* sono le più pericolose. Per il monitoraggio degli elateridi è possibile seguire le indicazioni riportate nel Capitolo 15 Lettera I delle Norme Tecniche Generali della regione Emilia Romagna, scaricabili al seguente link: [http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi\\_2017/norme-general-2017](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017)

Si consiglia di evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo:

- rompere i medicaie nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo;
- rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.

#### **POMODORO fase fenologica: PREPARAZIONE LETTI D'IMPIANTO - PRIMISSIMI TRAPIANTI**

---

**CONCIMAZIONE:** nella nostra provincia il pomodoro si inizia a trapiantare verso la metà di aprile per cui si devono preparare al meglio i terreni per favorire l'attività vegetativa della coltura apportando la concimazione di fondo. L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospiterà il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it). L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-semina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $P_2O_5$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di $P_2O_5$ standard in situazione normale per una produzione di: <b>65-95 t/ha:</b>  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $P_2O_5$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>30 kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>10 kg</b> : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<b>130 kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione normale; <b>190 kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>80 kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>30 kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>10 kg</b> : in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di $K_2O$ da sottrarre (-) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di $K_2O$ standard in situazione normale per una produzione di: <b>65-95 t/ha:</b>  <b>DOSE STANDARD</b>	Quantitativo di $K_2O$ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>40 Kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>30 kg</b> : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	<b>200 Kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione normale; <b>250 Kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione scarsa; <b>120 Kg/ha</b> : in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> <b>50 Kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

**POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO**

<b>Note decrementi</b>		<b>Note incrementi</b>
Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  (barrare le opzioni adottate)	Apporto di <b>AZOTO</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>65-95 t/ha:</b>  <b>DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N</b>	Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>40 kg/ha:</b>  (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> <b>15 kg</b> : in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> <b>15 kg</b> : in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> <b>60 kg</b> : nel caso di successione a prati polifiti o a medicali diradati;		<input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> <b>15 kg</b> : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> <b>30 kg</b> : in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> <b>15 kg</b> : in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> <b>20 kg</b> : con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

**DISERBO:** il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0-2,0 l/ha + Pendimetalin (38,9%) alla dose di 1,0-1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,5-0,6 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) (Challenge) alla dose di 2,5-3,0 l/ha + S-Metolachlor (86,5%) (Dual Gold, Antigram Gold) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet +



---

Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In assenza di piogge è utile attivare gli erbicidi residuali con una irrigazione.

#### **CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: PRIME FOGLIE VERE**

---

**CONCIMAZIONE:** l'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 130 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

**DISERBO:** si rivela la presenza di Convolvolo, Polygonum aviculare e Anagallis. È possibile intervenire con Pendimetalin, Bromoxynil o Piridate (Lentagran 45 WP) a partire dallo stadio di 2 foglie vere. In caso di infestazioni di Stoppione o Romice è possibile intervenire con Clopiralid, sempre a partire dalla fase di 2 foglie vere. In presenza di infestanti graminacee è possibile intervenire con graminicidi specifici: Ciclossidim (Stratos Ultra), Propaquizafop (Agil, Shogun, Falcon MK), Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D.

#### **CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: 4-6 FOGLIE VERE - INIZIO INGROSSAMENTO BULBI**

---

##### **DIFESA**

**Mosca:** si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up).

##### **DISERBO**

Si riscontra la presenza di infestanti dicotiledoni quali Cirsium, Fumaria, Geranio, Veronica, Senecio, Capsella, Camomilla, Trifoglio, Stellaria, Malva e di graminacee.

In **post-emergenza** in presenza di dicotiledoni è possibile intervenire con Pendimetalin, con Bromoxynil o Piridate (Lentagran). In presenza di dicotiledoni specifiche quali Stoppione e Romice è possibile intervenire con Clopiralid. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim (Stratos Ultra), Propaquizafop (Agil, Shogun, Falcon MK), Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D.

---

## CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO) fase fenologica: LEVATA

---

### DIFESA

**AFIDI:** si rilevano in campo le prime colonie ed i primi individui parassitizzati. Non si consigliano interventi.

**LEMA:** presenza di individui adulti e larve di lema, non sono necessari interventi.

### DISERBO

Il diserbo di post-emergenza dei cereali vernini si colloca tra l'accestimento e l'inizio della levata. Le molecole più adatte vanno scelte in funzione della reale infestazione di campo. Tra i **graminici** è possibile impiegare Clodinafop-propargile (Topik 240 EC, Golem, Celio, Trace), non su orzo, e Fenoxaprop-p-etile (Starprop, Foxtrot) particolarmente efficaci verso avena e alopecuro, Diclofop-metile (Bench), Pinoxaden (Axial Pronto 60), Pinoxaden + Clodinafop-propargile (Traxos Pronto 60), non su orzo, per il controllo di loietto e falaris, Clodinafop-propargile + Piroxsulam (Topik One), Mesosulfuron metile + Iodosulfuron-metil-sodio (Atlantis).

Contro le **dicotiledoni** intervenire, quando le temperature diurne si stabilizzano su valori superiori a 5°C, con Bromoxinil (Flavos, Bromotril) o con le solfoniluree Tribenuron-metile (vari), Tribenuron-metile + Tifensulfuron-metile (Granstar Ultra SX, Marox SX, Amadeus Top, Nimble), Tribenuron-metile + Metsulfuron-metile (Traton Sx), Tribenuron-metile + Metsulfuron-metile + Florasulam (Granstar Trio), Tribenuron-metile + MCPP-P (Granstar Power SX), Metsulfuron-metile (Gaio SX), Metsulfuron-metile + Diflufenican (Alliance), Triasulfuron (Logran), Tritosulfuron (Tooler), Tritosulfuron + Florasulam (Biathlon 4D), Con elevata presenza di veronica, galium, viola utilizzare Florasulam (Elegant, Saracen), nelle applicazioni più precoci anche con T prossime a 0°C, Florasulam + Bifenox (Antarktis), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold, Kicker, Floranet), Fluroxipir (Tomagan), Fluroxipir + Clopiralid + MCPA (Ariane II, Manta Gold).

Per il contemporaneo contenimento delle più comuni infestanti dicotiledoni e graminacee si può intervenire, non su orzo, a fine accestimento-inizio levata, con le miscele Iodosulfuron-metil-sodio + Fenoxaprop-p-etile (Puma Gold EC), Mesosulfuron-metile + Iodosulfuron-metil-sodio (Hussar Maxx), Piroxsulam + Florasulam (Floramix), Pinoxaden + Clodinafop-propargile + Florasulam (Traxos One), Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio (Miscanti Duo, Zeus Duo), Propoxycarbazone-sodio + Iodosulfuron-metil-sodio + Amidosulfuron (Caliban Top, Irazu Top). Si ricorda di aggiungere il bagnante a solfoniluree e graminici.

Si raccomanda di pulire accuratamente la botte con prodotti specifici contenenti ammoniaca prima di effettuare diserbi su colture sensibili alle solfoniluree.



È consigliabile alternare, nei diversi anni, gli erbicidi caratterizzati da differenti meccanismi d'azione (ALS e ACCasi) per contrastare i fenomeni di diffusione di specie di sostituzione e di popolazioni resistenti.

Dicotiledoni		<b>Fluroxipir</b> (Clopiralid + MCPA + Fluroxipir)
Dicotiledoni	ALS	<b>Florasulam</b> <b>Metsulfuron metile</b> <b>Triasulfuron</b> <b>Tifensulfuron-metile</b> <b>Tribenuron-metile</b> <b>Tritosulfuron</b> (Florasulam + Bifenox) (Tribenuron-metile + MCPP-P)
Dicotiledoni con graminacee	ALS+ ACCasi	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-p-etile + antidoto) (Clodinafop + Piroxulam + antidoto) (Clodinafop + Pinoxaden + Florasulam + antidoto)
Dicotiledoni e Graminacee	ALS (B)	<b>Propoxycarbazone + Iodosulfuron + Amidosulfuron + antidoto</b>
		<b>Propoxycarbazone + Iodosulfuron + antidoto</b>
		<b>Iodosulfuron + Mesosulfuron-metile + antidoto</b>
		<b>Pyroxsulam + Florasulam + antidoto</b>
Graminacee	ACCasi (A)	<b>Fenoxaprop-p-etile + antidoto</b> <b>Clodinafop-propargile + antidoto</b> <b>Pinoxaden + antidoto</b>
Dicotiledoni		<b>Bromoxynil</b>

**ERBA MEDICA** fase fenologica:

EMERGENZA - PRIME FOGLIE VERE NEI NUOVI IMPIANTI

SVILUPPO VEGETATIVO NEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

**CONCIMAZIONE:** all'impianto del medicaio non si apporta azoto perché la leguminosa lo prende direttamente dall'atmosfera, mentre negli impianti in produzione, a partire dal terzo anno, qualora la presenza di graminacee diventi importante, è ammesso un apporto massimo di 100 kg/ha alla fine dell'inverno.

#### DIFESA

Nei prati sono presenti gli adulti di *Fitodecta* (la cosiddetta coccinella), larve ed adulti di *Fitonomo* e/o di *Apion*. In caso di forti attacchi di *Fitonomo* si può intervenire con *Lambdacialotrina*, *Betacyflutrin*, *Tau-fluvalinate* e *Deltametrina*. Contro *Apion pisi* ammesso anche *Acetamiprid* (*Epik*, *Epik SL*). È consentito al massimo un intervento insetticida all'anno.

#### DISERBO

Per il diserbo del medicaio in post-emergenza al primo anno di impianto è possibile intervenire, quando la coltura ha raggiunto i 4 cm di altezza, con *Imazamox* (*Altorex*,

---

Tuareg) alla dose di 0,75-1,0 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) Piridate (Lentagran 45 WP) o con 2,4-DB (Butyrac 118) in caso di infestazioni di romici e cirsium.. Dal 2° anno d'impianto è possibile utilizzare Tifensulfuron metile (s.a. 50%) alla dose di 30 g/ha per il controllo di romici e altre infestanti dicotiledoni. In impianti al secondo anno è possibile intervenire per la lotta alle infestanti graminacee con Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D, con la possibilità di eseguire un solo intervento all'anno.

### **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: PRIME FOGLIE VERE**

---

**CONCIMAZIONE:** l'azoto va distribuito dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere.

**DISERBO:** si rilevano in campo infestazioni di poligono convolvolo, poligono aviculare, chenopodio e Stachys. In presenza di infestanti programmare il primo intervento di post-emergenza a microdosi: Fenmedifam o sue miscele (Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate o Fenmedifam + Etofumesate) + Metamitron (Goltix 50 WG, Sugar 500 SC) se prevalgono le poligonacee, o + Cloridazon (Better 400) se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su Poligonum aviculare aggiungere 0,5-0,6 kg/ha di Lenacil (Venzar). In presenza dei primi filamenti Cuscuta aggiungere alla miscela Propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con Olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni ed in funzione dell'emergenza di nuove infestanti. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici (a base di ammoniaca) soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree.

### **MAIS fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA**

---

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

#### **DIFESA**

**Elateridi:** la concia delle sementi è alternativa alla geodisinfestazione. Al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina Teflutrin o Zetacipermetrina o Cipermetrina (Belem) o Lambdacialotrina (Ercole). Solo nei terreni in cui il mais segue l'erba medica o la patata, la concia o la geodisinfestazione possono essere applicate sull'intera superficie aziendale destinata a mais. In caso contrario la concia o la geodisinfestazione non possono essere applicate su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais. Tale superficie

---

può essere aumentata al 50% nel caso in cui nel corso dell'anno precedente il monitoraggio stagionale degli adulti si sia superata la soglia di 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 esemplari di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*.

## **DISERBO**

In **pre-semina** con infestanti emerse utilizzare Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 lt/ha.

Il diserbo di **pre-emergenza** ha il vantaggio di eliminare la concorrenza delle infestanti sin dai primi stadi di sviluppo della coltura e con l'impiego di prodotti residuali di prevenire la comparsa di popolazioni resistenti ai principi attivi applicati in post-emergenza. Con infestanti già emerse impiegare Glifosate (fare attenzione ai formulati registrati per questo impiego e alle indicazioni delle etichette sulle epoche d'impiego), in miscela con prodotti ad attività antigerminello che bloccano la nascita del seme delle malerbe. Per il contenimento delle graminacee estive (*Echinochloa*, *Sorghum* da seme, *Setaria*, *Panicum*, *Digitaria*) utilizzare i graminicidi residuali: S-metolaclor (Dual Gold, Antigram Gold), Dimetenamide-p (Spectrum), Pethoxamide (Romin 600, Sucessor 600), Flufenacet + Isoxaflutolo (Merlin Combi, Merlin GP), Isoxaflutolo + Cyprosulfamide (Merlin Flexx), Isoxaflutolo + cyprosulfamide + thiencarbazono (Adengo).

Per le malerbe a foglia larga impiegare i dicotiledonici: Terbutilazina, Pendimetalin, Aclonifen (Challenge, Valzer SC), Clomazone (Command 36 CS), Clomazone + Pendimetalin (Bismark, Dixie Mais, Alcance Sync Tec, Stallion IT Sync Tec). Si ricorda che Terbutilazina può essere usata in pre-emergenza in alternativa al post, alla quantità massima di 750 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti, ad esempio Terbutilazina + S-metolaclor (Primagram Gold), Terbutilazina + Dimetenamide-p (Agris), Terbutilazina + Pethoxamide (Binary T, Moyang TX). Nei terreni con problemi di Abutilon e di altre infestanti di sostituzione (*Bidens*, *Galinsoga*, *Xanthium*, *Sicyos*) è necessario utilizzare Isoxaflutolo + l'antidoto Cyprosulfamide (Merlin Flexx), Isoxaflutolo + l'antidoto Cyprosulfamide + Thiencarbazono (Adengo), Mesotrione + S-metolaclor (Camix), Mesotrione + S-metolaclor + Terbutilazina (Lumax), Terbutilazina + Sulcotrione (Sulcotrek), Terbutilazina + Pendimetalin (Trek P, Click Duo).

## **SORGO fase fenologica: SEMINA**

---

**CONCIMAZIONE:** con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. In pre-semina non è ammessa la distribuzione di più di 100 kg/ha di azoto.

---

## DISERBO

In **pre-semina** con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha. In **pre-emergenza** per il contenimento delle infestanti dicotiledoni impiegare Aclonifen (Challenge, Valzer SC), Terbutilazina + Pendimetalin (Trek P) alla dose di 2,5-3 l/ha. Tra pre e post la Terbutilazina può essere impiegata al massimo 0,75 l/ha/anno di sostanza attiva. Con problemi di giavone si consigliano semine tardive (fine aprile - primi di maggio) e interventi in post-emergenza.

### COLZA fase fenologica: FIORITURA

---

**DIFESA:** durante la fioritura è vietato l'impiego di insetticidi.

### PISELLO PROTEICO fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - INIZIO FIORITURA

---

## DISERBO

Si segnalano infestazioni di Ranuncolo, Geranio, Veccia, Fumaria, Cirsium, Viola, Veronica, Galium, Myosotis, Camomilla, Papavero e di monocotiledoni. In post-emergenza è possibile intervenire con Bentazone con temperature non inferiori a 8-10°C o Piridate con temperature non inferiori a 5°C ed in assenza di gelate notturne. In presenza di infestazioni di graminacee impiegare Quizalafop-p-etile (1,0 - 1,5 l/ha), Quizalop-etile isomero-D o Propaquizafop (0,8 - 1,2 l/ha).

## COLTURE ARBOREE

### TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

### ALBICOCCO fase fenologica: CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE

---

## DIFESA

**Monilia:** in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Bicarbonato di K, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tebuconazolo + Tryfloxistrobin, Ciprodinil + Fludioxinil, Fenpirazamine, Fenexamid, Fluopiram.

---

---

## PESCO fase fenologica: CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE

---

### DIFESA

**Bolla** (*Taphrina deformans*): in previsione di una pioggia intervenire con Captano, Dodina, Prodotti Rameici (attivi anche per Batteriosi), Thiram, Ziram, Difenconazolo.

**Monilia**: in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, Bicarbonato di K, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Tebuconazolo + Tryfloxistrobin, Ciprodinil + Fludioxinil, Fenexamid.

**Cidia molesta**: installare le trappole a feromoni per il monitoraggio del primo volo. Da modello si segnala l'inizio della deposizione.

---

## SUSINO CINOGIAPPONESE e SUSINO EUROPEO fase fenologica: FIORITURA - ALLEGAGIONE

---

### DIFESA

**Monilia**: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tebuconazolo + Tryfloxistrobin, Ciprodinil + Fludioxinil, Fenexamid.

**Tentredini**: da fine fioritura è possibile intervenire con Imidacloprid.

**Cidia funebrana**: installare le trappole per l'atteso avvio del primo volo.

---

## CILIEGIO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Monilia**: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tebuconazolo + Tryfloxistrobin, Ciprodinil + Fludioxinil, Fenexamid.

---

## MELO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Ticchiolatura**: è iniziato il rilascio delle ascospore. Prestare attenzione alle prossime piogge intervenendo preventivamente con prodotti rameici, eventualmente in miscela con Metiram o Propineb o Dithianon.

**Cocciniglia di San Jose'**: entro la fase prefiorale utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen o Clorpirifos metile.

---

**Afide grigio:** alla comparsa delle fondatrici intervenire con Azadiractina, Flonicamid (Teppeki), Fluvalinate (Mavrik 20 EW, Klartan 20 EW, Megic) o Sali potassici di acidi grassi (Flipper).

**PERO fase fenologica: FIORITURA**

---

**DIFESA**

**Cancri rameali e Nectria** (*Nectria galligena*, *Cylindrocarpon mali* e *Sphaeropsis malorum*): eseguire un intervento con Sali di rame (max 6 kg/ha).

**Ticchiolatura:** è iniziato il rilascio delle ascospore. Prestare attenzione alle prossime piogge intervenendo preventivamente con prodotti rameici, eventualmente in miscela con Metiram o Propineb o Dithianon.

**VITE fase fenologica: APERTURA GEMME - PRIME FOGLIE DISTESE**

---

**DIFESA**

**Oidio:** in caso di forti attacchi nell'anno precedente è possibile intervenire con zolfo, Meptyl-dinocap (Karathane Star) alla dose di 0,4-0,6 l/ha o Spiroxamina (Prosper 300 SC) alla dose di 1-1,3 l/ha.

**Bostrico della vite:** nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

**Acariosi:** si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol", attivo anche contro Cocciniglie.

**OLIVO fase fenologica: RISVEGLIO VEGETATIVO**



Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

**NORMATIVA**

**FERTILIZZANTI COMMERCIALI**



---

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

### SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.scs.entecra.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell'ENSE è in Via Ugo Bassi, 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: [deroghe.bio@crea.gov.it](mailto:deroghe.bio@crea.gov.it). Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

### SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

[www.isnp.it](http://www.isnp.it) - [www.scs.entecra.it](http://www.scs.entecra.it) - [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.biogest.com](http://www.biogest.com) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.organic-bio.com](http://www.organic-bio.com) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it)

## COLTURE ERBACEE

**CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO) fase fenologica: LEVATA**

### DIFESA

**AFIDI:** si rilevano in campo le prime colonie ed i primi individui parassitizzati. Non si consigliano interventi.

**LEMA:** presenza di individui adulti e larve di lema, non sono necessari interventi.

## COLTURE ARBOREE

---

## ASPETTI AGRONOMICI

### Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

**Fertilizzanti commerciali:** verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

**Gestione fertilità frutteti:** gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

**Sovescio frutteti e vigneti:** si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino, avena-veccia comune.

### **ALBICOCCO fase fenologica: ALLEGAGIONE**

---

#### **DIFESA**

**Monilia:** dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Bicarbonato di K, Zolfo a dosi ridotte.

### **PESCO fase fenologica: CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE**

---

#### **DIFESA**

**Monilia:** dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*, Bicarbonato di K, Zolfo a dosi ridotte.

**Cidia molesta:** programmare l'installazione delle trappole a feromoni. Da modello si segnala l'inizio della deposizione.

---

## SUSINO CINOGIAPPONESE e SUSINO EUROPEO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Monilia:** dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, solo in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Bicarbonato di K, Zolfo a dosi ridotte.

**Cidia funebrana:** installare le trappole per l'atteso avvio del primo volo.

---

## CILIEGIO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Monilia:** dalla fase di inizio fioritura è consigliabile, in previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità, eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis*, Bicarbonato di K, Zolfo a dosi ridotte.

---

## MELO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Cancri rameali e Nectria** (*Nectria galligena*, *Cylindrocarpon mali* e *Sphaeropsis malorum*): eseguire un intervento con Sali di rame (max 6 kg/ha).

**Ticchiolatura:** è iniziato il rilascio delle ascospore. Prestare attenzione alle prossime piogge intervenendo preventivamente con prodotti rameici o Polisolfuro di Calcio.

**Cocciniglia di San Jose':** entro la fase prefiorale utilizzare Olio bianco.

**Afide grigio:** alla comparsa delle fondatrici intervenire con Azadiractina.

---

## PERO fase fenologica: FIORITURA

---

### DIFESA

**Ticchiolatura:** è iniziato il rilascio delle ascospore. Prestare attenzione alle prossime piogge intervenendo preventivamente con prodotti rameici o Polisolfuro di Calcio.

**Cocciniglia di San Jose':** da questa fase utilizzare Olio bianco.

---

## VITE fase fenologica: APERTURA GEMME - PRIME FOGLIE DISTESE

---

### DIFESA

**Oidio:** in caso di forti attacchi nell'anno precedente è possibile intervenire con zolfo.

**Bostrico della vite:** nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

### **DIVIETO SPOSTAMENTO ALVEARI**

**Per contenere la diffusione del batterio *Erwinia amylovora*, responsabile del Colpo di Fuoco Batterico, è vietato introdurre alveari provenienti da zone contaminate, quali le provincie di Bologna, Ferrara, Forli-Cesena, Rimini, Ravenna, Modena e Reggio nell'Emilia, all'interno di zone protette quali le provincie di Parma e Piacenza nel periodo compreso dal 20 marzo al 30 giugno. E' inoltre vietata, nello stesso periodo, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle provincie di Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette). Le zone sono individuabili al seguente link: <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=50be1672acc94a78910459c78e9743cd>. Lo spostamento è consentito solo in caso di adozione delle norme da quarantena consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>**

### FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le provincie della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare "mappa della falda" accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

**APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE**

---

- Prossimo appuntamento **venerdì 14 aprile 2017 alle ore 09:00** c/o Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, in Strada dei Mercati, 17 - Parma con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico
- Redazione bollettino di produzione integrata
- Redazione bollettino di produzione biologica



Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali

con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a [vtesti@regione.emilia-romagna.it](mailto:vtesti@regione.emilia-romagna.it) o a [cornali@stuard.it](mailto:cornali@stuard.it).